

# «Progetto bullismo e cyberbullismo in @rete e nella rete»

Istituto Superiore Luigi Einaudi - Chiari

## CORSO DI FORMAZIONE PROVINCIALE PER DOCENTI DI PRIMO LIVELLO

A cura di: C.R.I.A.F.

Responsabile: Dott.ssa Paola Cattenati



Membro Commissione Nazionale Disagio Adolescenti e Bullismo, Ministero Pubblica Istruzione

Membro Osservatorio Regionale Bullismo (Lombardia)

Membro Osservatorio Provincia di Cremona

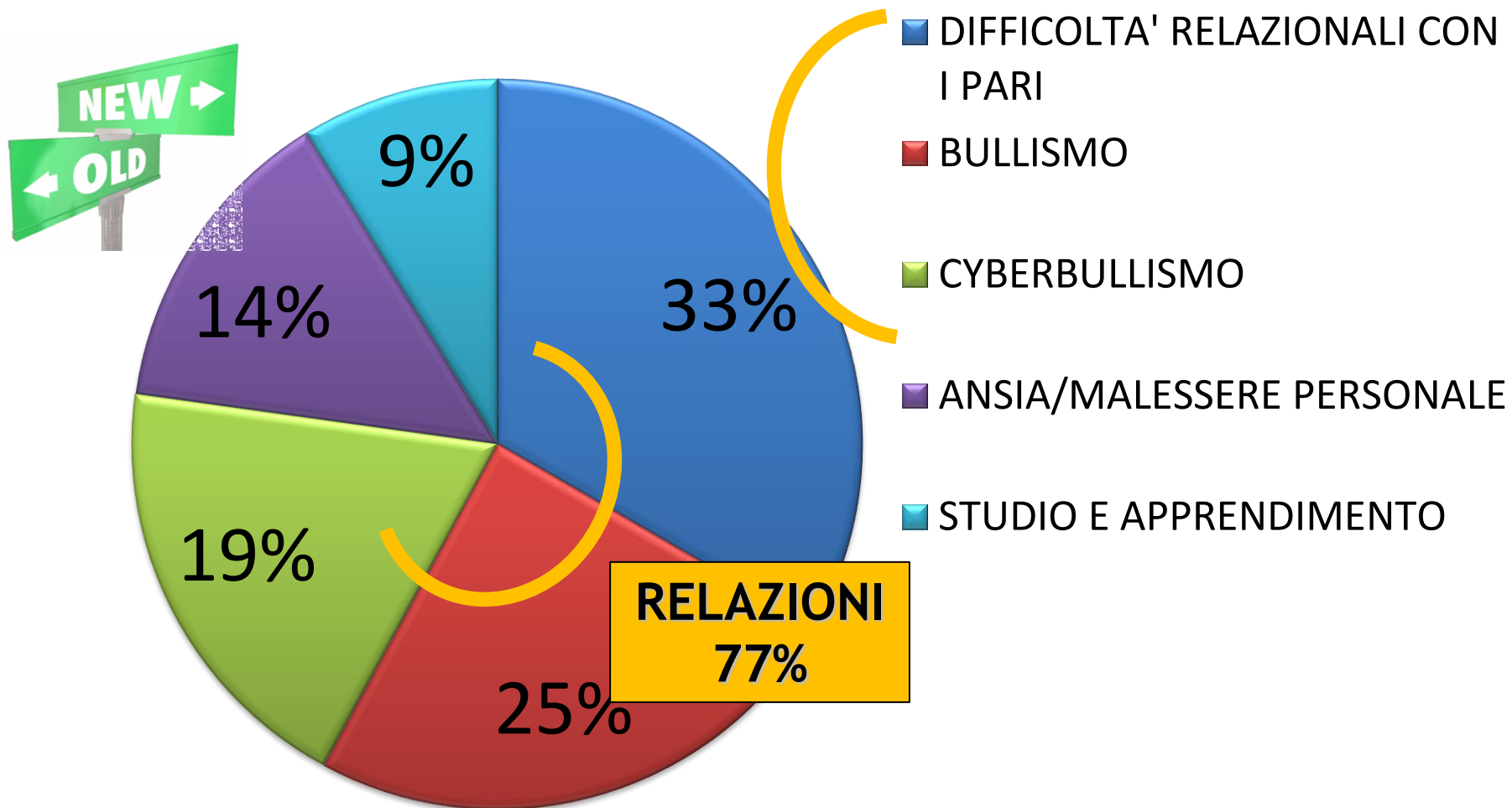
Membro Osservatorio Nazionale per la promozione della parità tra i sessi e la violenza contro le donne

Corso di formazione per docenti sul bullismo e  
cyberbullismo

Conoscere e prevenire il  
bullismo: un problema in  
costante evoluzione

*Primo incontro*

# BULLISMO E CYBERBULLISMO: dati osservatorio CRIAF



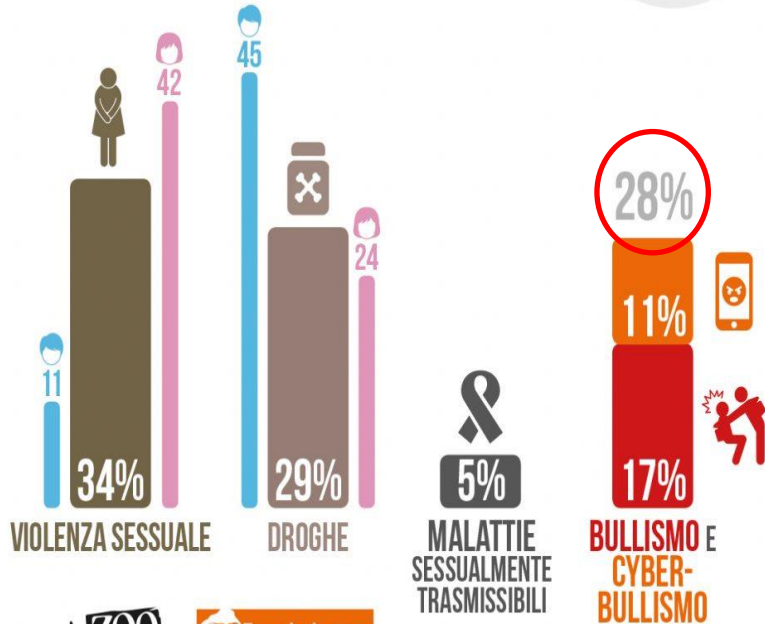
# DA UNA RICERCA: BULLISMO E CYBERBULLISMO. PARLANO I RAGAZZI

OSSERVATORIO **indifes** 

Indagine su un campione di 6.002 ragazzi dai 13 ai 23 anni, gennaio 2021



Qual è la **minaccia maggiore** per un/a ragazzo/a della tua età?



ScuolaZOO

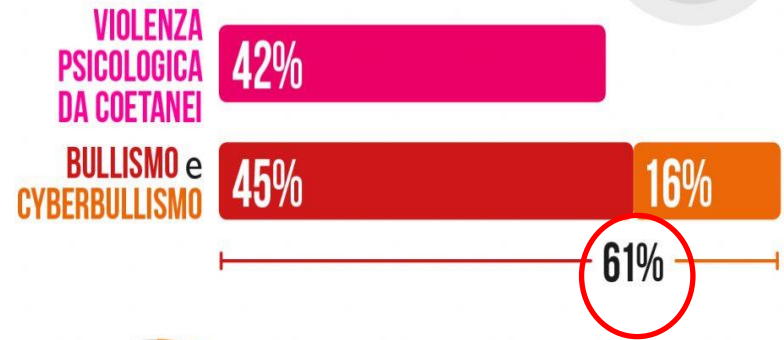
Terre des hommes  
Proteggiamo i bambini insieme

OSSERVATORIO **indifes** 

Indagine su un campione di 6.002 ragazzi dai 13 ai 23 anni, gennaio 2021



Hai mai **subito**: (si poteva dare più di una risposta)



Hai mai **assistito** ad atti di **bullismo e/o cyberbullismo**?

**Sì 68%**

ScuolaZOO

Terre des hommes  
Proteggiamo i bambini insieme

# 1. TUTTI INFORMATI CONTRO IL BULLISMO!

**DIRIGENTI**

**FAMIGLIE**

**DOCENTI**

**ALUNNI**

**PERSONALE  
SCOLASTICO**

**CONOSCERE E DEFINIRE  
BULLISMO E CYBERBULLISMO**



# DEFINIZIONE DI BULLISMO

Un ragazzo è oggetto di azioni di bullismo, ovvero è prevaricato o vittimizzato, quando viene esposto, ripetutamente, nel corso del tempo, alle azioni offensive messe in atto da uno o più compagni.

*(Dan Olweus:  
1968, 1991)*

Comportamento che mira deliberatamente a far del male o danneggiare;  
Spesso è persistente, talvolta dura settimane, mesi e persino anni ed è difficile difendersi per coloro che ne sono vittime

*(Sharp e Smith, 1995)*

# CARATTERISTICHE DISTINTIVE

SQUILIBRIO DI  
POTERE



INTENZIONALITA'



PERSISTENZA NEL  
TEMPO





# MANIFESTAZIONI

BULLISMO

FISICO



BULLISMO

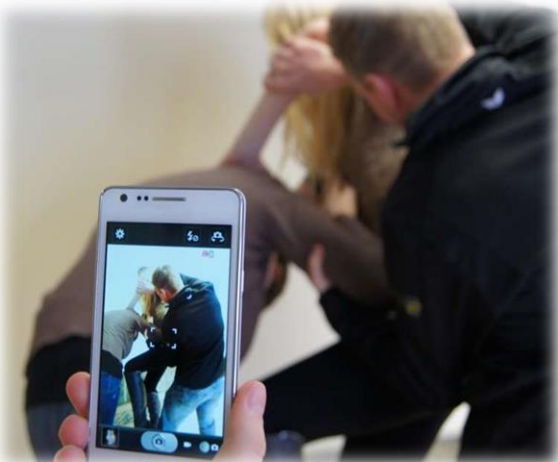
VERBALE



CYBER-BULLISMO

BULLISMO

PSICOLOGICO





# BULLISMO FEMMINILE: un fenomeno in aumento

Suicidio 13enne, lo psichiatra:  
“Il bullismo al femminile  
punta sulla psicologia per  
denigrare la vittima”

Il commento di Claudio Mencacci, direttore  
emerito dipartimento Neuroscienze e Salute  
mentale Asst Fatebenefratelli Sacco, sul  
caso di Gragnano



**Bullismo al femminile in discoteca. Condanna per violenza  
sessuale**

Brescia, in 4 avevano accerchiato e palpeggiato una "rivale": "Doveva essere uno scherzo". Per l'unica  
maggiorenne la condanna è a 10 mesi

# BULLISMO OMOFOBICO

Fastidio, paura, intolleranza e ostilità verso le persone omosessuali o tutto ciò che concerne l'omosessualità  
REALE O PRESUNTA TALE



### **"Sono gay, tutti mi prendono in giro": si uccide a 14 anni gettandosi dal terrazzo**

La tragedia a Roma. L'ultimo messaggio alla famiglia: scusatemi. Si sentiva escluso anche dalla sua comitiva. Al vaglio gli sms inviati agli amici. Aperto un fascicolo contro ignoti, non si esclude l'accusa di istigazione al suicidio

di EMILIO ORLANDO

Lo leggo dopo

ROMA - "Sono omosessuale, nessuno capisce il mio  
dramma e non so come farlo accettare alla mi

# LE CONSEGUENZE DEL BULLISMO

PER I BULLI

Comportamenti  
antisociali  
Comportamenti  
delinquenti  
Criminalità

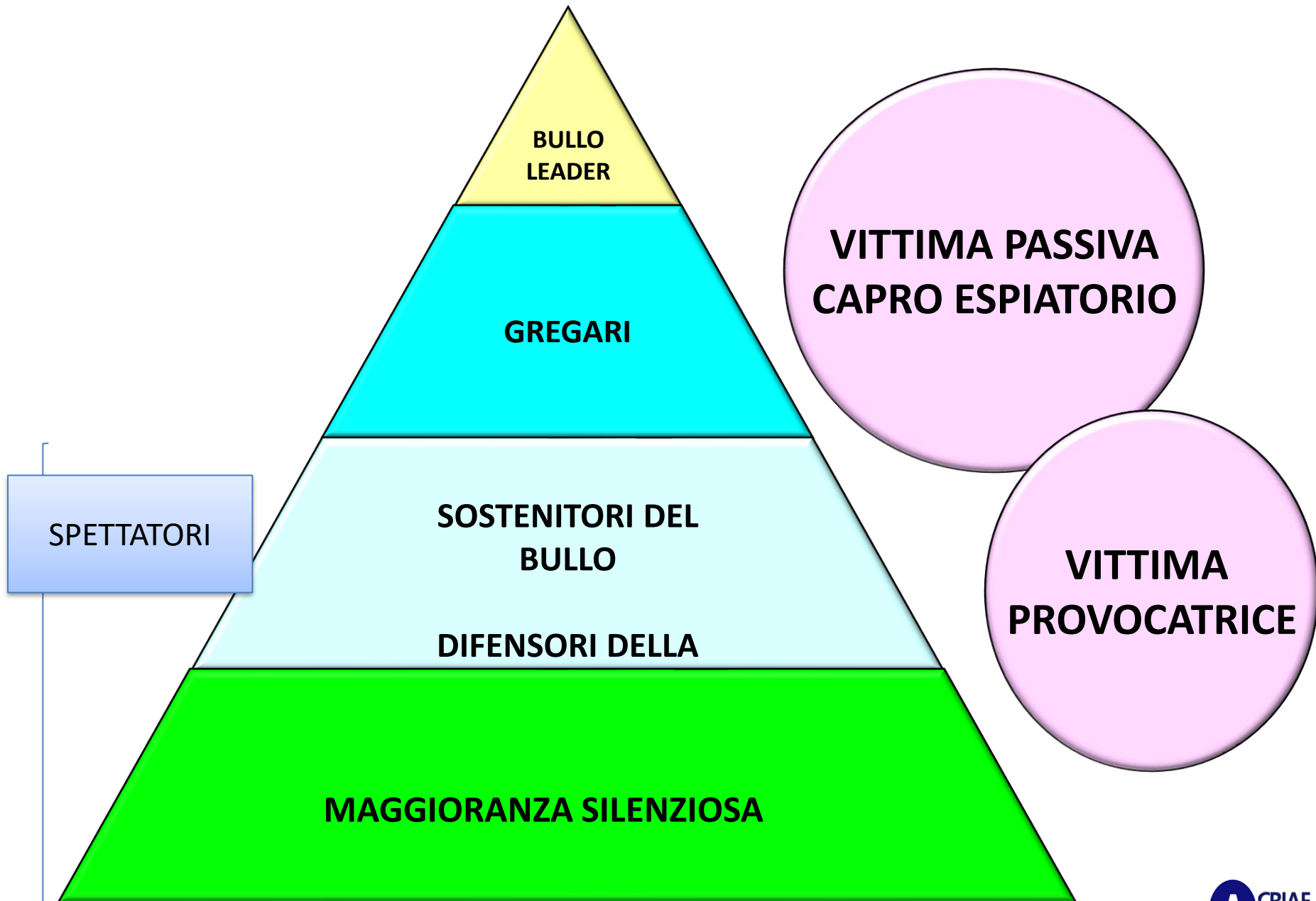
PER LE VITTIME

Asocialità  
Depressione  
Suicidio

IL BULLISMO E' UN  
FENOMENO DI GRUPPO:  
85% EPISODI BULLISMO  
AVVIENE  
IN PRESENZA DEL GRUPPO



# GERARCHIA DEL GRUPPO E RUOLI





# CONTRASTARE BULLISMO E CYBERBULLISMO



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**9. EDUCAZIONE CIVICA DIGITALE**

**1. CONOSCERE E RICONOSCERE FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO**

**2. LEGGERE I SEGNALI:**  
-VITTIMA  
-BULLO  
-GRUPPO

**8. DEFINIZIONE DI UN REGOLAMENTO CHIARO E CONDIVISO (FUORI E DENTRO LA RETE)**



**S.A.B.**  
Scuola Anti-Bullismo

**3. RUOLO DEL DOCENTE REFERENTE**

**7. PATTO DI CORRESPONSABILITA'**

**4. STRATEGIE DI INTERVENTO**

**6. COINVOLGIMENTO DI TUTTE LE FIGURE DELLA SCUOLA**

**5. IMPLICAZIONI NUOVA NORMATIVA**



Corso di formazione per docenti sul bullismo e  
cyberbullismo

Conoscere e prevenire il  
cyberbullismo: un problema  
in costante evoluzione

*Secondo incontro*

# Crescere nell'era tecnologica

## Le criticità

**Precocità  
utilizzo**

**Alta  
diffusione**

**Perdita  
identità nel  
virtuale**

**Poca  
consapevolezza**



# TECNOLOGIA E RELAZIONI

- Relazioni tecnologiche
- Aumento cyberbullismo e odio online
- Iperconnessione/solitudine
- Dipendenza/ritiro

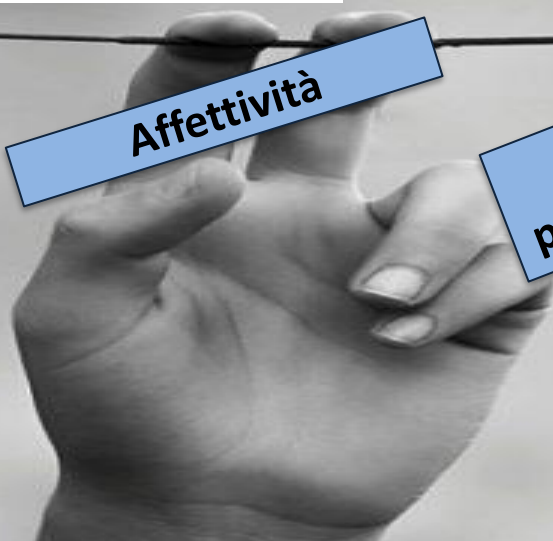
## IMPOVERIMENTO DI

Empatia

Affettività

Competenze  
prosociali e relazionali

Senso morale



# IL CYBERBULLISMO

**INSIEME DI ATTI DI UMILIAZIONE, MOLESTIA,  
DIFFAMAZIONE, AGGRESSIVITA'  
EFFETTUATI TRAMITE MEZZI INFORMATICI  
(mail, messaggi, chat, social, blog, siti...)**



# MOLTO PIU' DEL BULLISMO



**INVISIBILE**



**GLOBALE**

**ANONIMO**

# I TRATTI DISTINTIVI DEL CYBERBULLISMO



**Indebolimento del senso  
etico**



**Assenza di limiti spazio  
temporali**



**Possibile Anonimato**

**AUMENTA IL DISTACCO  
TRA GESTO E  
SIGNIFICATO**



# LE CONSEGUENZE DEL CYBER-BULLISMO

## “Mia figlia è morta e nessuno ha pagato”

Umiliata dai bulli, tre anni fa Carlina si tolse la vita. Il padre: non sono neanche venuti a scusarsi

**L'INCHIESTA**  
**DI ANTONIO DI NINO**

Un'umiliazione pubblica. Una ragazza di 13 anni, Carlina, è stata umiliata dai bulli. Il padre: non sono neanche venuti a scusarsi. Carlina è morta tre anni fa. Il padre: non sono neanche venuti a scusarsi.

Un'umiliazione pubblica. Una ragazza di 13 anni, Carlina, è stata umiliata dai bulli. Il padre: non sono neanche venuti a scusarsi. Carlina è morta tre anni fa. Il padre: non sono neanche venuti a scusarsi.

**“** Il processo non è ancora iniziato ma in un aspetto tecnico, come una sentenza che sia da tempo per vari motivi



**STORIA DI CARLINA**  
 Carlina è una ragazza di 13 anni, umiliata dai bulli. Il padre: non sono neanche venuti a scusarsi.

Un'umiliazione pubblica. Una ragazza di 13 anni, Carlina, è stata umiliata dai bulli. Il padre: non sono neanche venuti a scusarsi. Carlina è morta tre anni fa. Il padre: non sono neanche venuti a scusarsi.



ASSENZE SCOLASTICHE

RITIRO DAI SOCIAL NETWORK

PAURA AD USCIRE DI CASA

ASOCIALITÀ E ISOLAMENTO

DEPRESSIONE

# CYBERATTACCHI

EMARGINARE/ESCLUDERE

INGANNARE

CONDIVISIONE/REGISTRAZIONE DELLE  
LEZIONI

PERSEGUIRE

OFFESE PUBBLICHE E PRIVATE SUI  
SOCIAL

FURTO D'IDENTITA'

METTERE IN GIRO PETTEGOLEZZI NON  
VERI

DIFFONDERE ONLINE  
INFORMAZIONI SU ALTRI

# LEGGE 71/2017

*Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo*



## I PUNTI SALIENTI

**DEFINIZIONE DI CYBERBULLISMO**  
**AMMONIMENTO**  
**SEGNALAZIONE**  
**RUOLO DEL DOCENTE REFERENTE**  
**PREVENZIONE/INTERVENTO**  
**AGGIORNAMENTO REGOLAMENTO**

# AMMONIMENTO E SEGNALAZIONE

**TRA  
14-18 ANNI**

**Sei il BULLO??**  
Puoi essere segnalato al  
questore e ricevere un  
ammonimento.

**Sei la VITTIMA??**  
Puoi segnalare ad internet e  
ricevere l'oscuramento dei  
contenuti.



# SIAMO TUTTI RESPONSABILI

## Chi agisce

*“Per farla pagare a Chiara ho presto un profilo fake, non saprà mai che sono stato io!”*

## Chi tace e osserva

*“Le mie amiche erano sempre le prime ad iniziare i litigi. Prendevano in giro le persone, approfittando dei momenti in cui erano sole”*

## Chi guarda e ride

*“Se ci fossi tu in quei video? Rideresti ancora?”*

## Chi posta e condivide

*“Michele è davvero sfigato, è impossibile non insultarlo per quella foto su Instagram”*

## Chi viene colpito

*“Mi è bastato postare una foto delle vacanze per ricevere insulti!”*



# STOP SPEAK SUPPORT

## STOP - BLOCK - TELL

**STOP** : Fermati a riflettere prima di pubblicare qualcosa online. Pensa a come ti sentiresti se fossi al suo posto.

**BLOCK** : Se sei una vittima, blocca e denuncia.

**TELL** : Se qualcosa non va segnalalo a un adulto, genitore o insegnante.





# Rischio di bullismo o cyberbullismo: leggere e rilevare i segnali

*Terzo incontro*

# RACCOMANDAZIONE 2



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

- 2 A) INDICATORI COMPORTAMENTALI RELATIVI ALLA VITTIMA**
- 2 B) INDICATORI COMPORTAMENTALI RELATIVI AL BULLO**
- 2 C) INDICATORI COMPORTAMENTALI RELATIVI ALLE DINAMICHE DI CLASSE - GRUPPO**

# L'OSSERVAZIONE: UNO STRUMENTO IMPORTANTE

1. Per individuare le situazioni di **rischio di vittimizzazione**
2. Per individuare le condotte a **rischio di bullismo**
3. Per raccogliere dati sul **comportamento non ver**
4. Per raccogliere riferimenti precisi e misurabili (o)
5. Per poter **condividere** i risultati
6. Per poter trarre indicazioni sull'**intervento** necessario



# BULLO - Elementi da considerare

## AREA del RISCHIO

## Un esempio di indicatore comportamentale

❑ REGOLAZIONE EMOTIVA  
(scarsa empatia)



Appare indifferente se un suo compagno è in difficoltà

❑ RELAZIONE CON I PARI



Cerca consenso tra i pari

❑ COMPORTAMENTO SOCIALE (abilità relazionali, ammissione rapporti di forza, atteggiamento favorevole alla prepotenza e all'aggressività nelle relazioni)



Tende a sottomettere gli altri



# BULLO - Elementi da considerare

## AREA BULLISMO

## Un esempio di indicatore comportamentale

❑ RELAZIONE CON L'ADULTO



Resistente ai richiami

❑ ELEMENTI DI PREPOTENZE  
AGITE: DIRETTE



Picchia, spinge, aggredisce  
fisicamente

❑ ELEMENTI DI PREPOTENZE  
AGITE: INDIRETTE



Diffonde voci non vere sui  
compagni

❑ ELEMENTI DI PREPOTENZE  
AGITE: IN RETE



Invia messaggi in rete offensivi e  
di minaccia

# VITTIMA- Elementi da considerare

## AREA del RISCHIO

## Un esempio di indicatore comportamentale

❑ REGOLAZIONE EMOTIVA  
(non regolazione, tono di umore basso)



Piange se un compagno lo provoca

❑ AUTO PERCEZIONE (bassa autostima, auto svalutazione, stile attributivo)



Usa frasi come “*Non sono capace*”

❑ RELAZIONE CON I PARI  
(ridotte e rigide)



Parla solo con il suo compagno di banco

❑ COMPORTAMENTO SOCIALE (abilità sociali ridotte)



Si innervosisce se perde a un gioco



# VITTIMA - Elementi da considerare

## AREA BULLISMO

## Un esempio di indicatore comportamentale

ISOLAMENTO SOCIALE

➔ È l'ultimo scelto dai suoi compagni in un'attività di gruppo

SCUOLA, STUDIO E APPRENDIMENTO

➔ Calo del rendimento scolastico

DISTURBI PSICOSOMATICI

➔ Lamenta malesseri in occasione di confronto con i pari

RELAZIONE CON L'ADULTO

➔ Fatica a sostenere lo sguardo

ELEMENTI DI PREPOTENZE SUBITE (sulla persona e sulle sue cose)

➔ Presenta segni di botte (graffi, lividi)

# IL NOSTRO MODELLO DI GRIGLIA

## *Com'è organizzata?*

### 1) Aree di indagine e frequenza dei comportamenti

ATTORE		MAI	A VOLTE	SPESSO	SEMPRE
Area di indagine	Descrizione comportamenti				

### 2) Elenco luoghi sensibili per l'osservazione

### 3) Domande guida per indagare le principali caratteristiche del bullismo:

**SISTEMATICITA' – ASIMMETRIA – INTENZIONALITA'**

# DOMANDE GUIDA

## per capire se si tratta di bullismo...

	Domande guida	SI	NO
<b>SISTEMATICITA'</b>	Il comportamento è reiterato nel tempo?	X	
	Il bersaglio delle prepotenze è sempre la stessa persona/vittima?		
<b>ASIMMETRIA</b>	L'aggressore è fisicamente più forte della vittima?		
	L'aggressore ha abilità personali e relazionali maggiori della vittima?		
	Il comportamento è stato messo in atto da più persone ai danni di una sola?		
	Chi subisce ha scarse risorse o capacità per difendersi (ad es. compagni che la supportano, abilità personali, etc.)?		
<b>INTENZIONALITA'</b>	Il comportamento è stato messo in atto con l'intenzione di arrecare danno?		
	Il comportamento è stato messo in atto a causa di un litigio o altre motivazioni circoscritte e occasionali?		

# IL GRUPPO

- Importante osservare e capire:

- ❖ Ruoli

- ❖ Leader

- ❖ Valori



# LEADER E SISTEMA CLASSE

Se il **bullo** riesce a porsi come **leader** vuol dire che si trova in una **situazione di concordanza con il gruppo** in quanto a valori e comportamenti.



# LEGGERE L'ORIENTAMENTO DELLA CLASSE

- ❖ Centrata sul compito o sulle relazioni?
- ❖ Individualista o collettivista?
- ❖ E' A RISCHIO BULLISMO?



**VS**



# OSSERVAZIONE DEL GRUPPO CLASSE: GLI STRUMENTI

## QUESTIONARIO: “IO IN RELAZIONE ALLA PREPOTENZA”

Dan Olweus

### AREE TEMATICHE

#### **La diffusione del fenomeno**

(Quante volte hai agito/subito prepotenze?)

#### **Le modalità di agire e subire prepotenze**

(In che modo hai agito/subito prepotenze?)

#### **I luoghi delle prepotenze**

(Dove hai agito/subito prepotenze?)

#### **La ricerca di sostegno sociale dei bulli e delle vittime**

(Con chi parli delle prepotenze agite/subite?)

#### **Le strategie di difesa utilizzate dalle vittime**

(Come reagisci quando subisci prepotenze?)

#### **Le reazioni degli insegnanti**

(Cosa fanno gli insegnanti di fronte alle prepotenze?)

#### **Reazioni emotive di vittime, bulli e spettatori**

(Come ti senti quando agisci/subisci/vedi prepotenze?)





# OSSERVAZIONE DEL GRUPPO CLASSE: GLI STRUMENTI

## LA NOMINA DEI PARI

### QUESTIONARIO

NOME E COGNOME \_\_\_\_\_

1) Chi sceglieresti per passare la ricreazione? (scegli due compagni)

\_\_\_\_\_

2) Chi non sceglieresti per passare la ricreazione? (scegli due compagni)

\_\_\_\_\_

—

3) Chi vorresti con te per fare un lavoro di coppia? (scegli due compagni)

\_\_\_\_\_

—

4) Chi non vorresti con te per fare un lavoro di coppia? (scegli due compagni)

\_\_\_\_\_

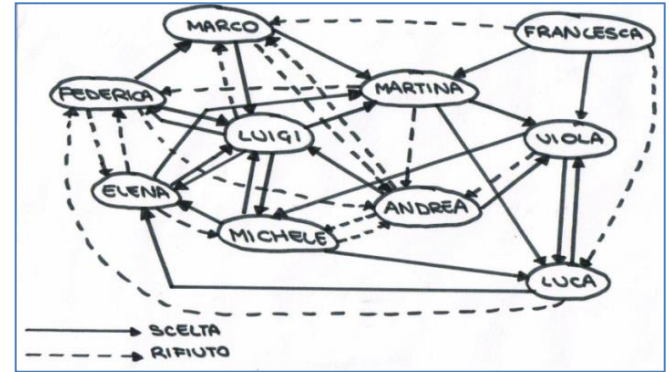
—

### OBIETTIVO:

**Metodo di osservazione indiretta, che analizza in un gruppo la posizione di un individuo, fornisce informazioni sulla situazione del gruppo e individua i leader e gli emarginati.**



# COME LEGGO RISULTATI?



**ISOLATO.** Non ha ricevuto né scelte né rifiuti

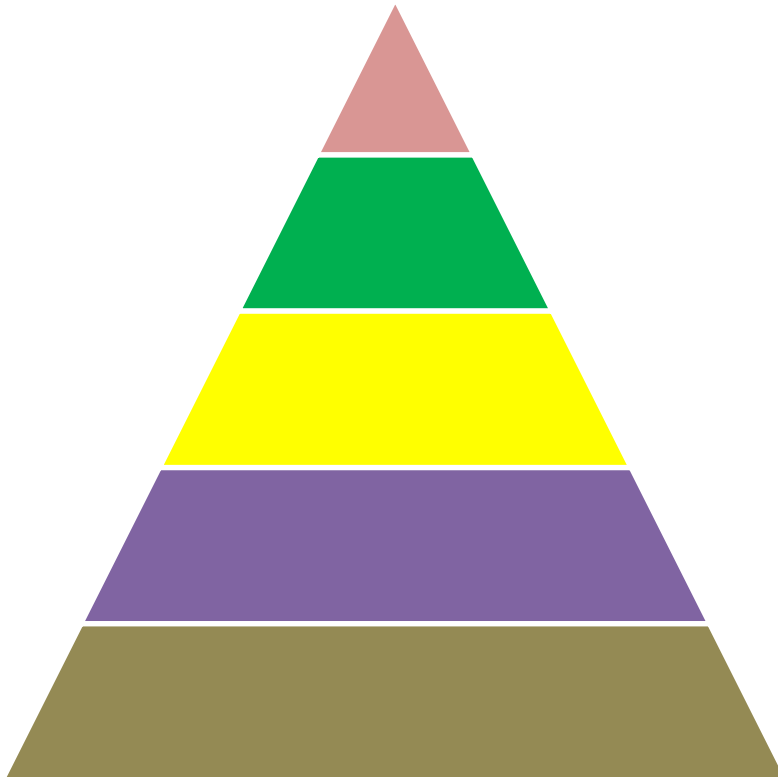
**MARGINALE.** Numero di scelte inferiori alla media, non rilevante all'interno della classe

**EMARGINATO.** Ha ricevuto il maggior numero di rifiuti

**POPOLARE.** Ha ricevuto molte scelte anche se non ricambiate (riconosciuto dai compagni ma non necessariamente ha legami significativi)

**LEADER.** Ha ricevuto molte scelte spesso ricambiate

## LA PIRAMIDE DELLA CLASSE



### OBIETTIVO:

- Rilevare gerarchie e leader presenti nella classe
- Rappresentare graficamente la gerarchia delle relazioni di classe

### SOMMINISTRAZIONE:

*“ Pensa alla tua classe e disponi tutti i suoi componenti, te compreso all'interno di questa piramide a seconda di quanta influenza ognuno ha sul gruppo.*

*Puoi cominciare dall'alto con i nomi dei compagni più «potenti» e poi scendere progressivamente fino a porre alla base i compagni che ti sembrano meno accettati dal gruppo”*

## GRUPPO DI DISCUSSIONE

### ► FOCUS DI GRUPPO:

- **Oggetto di discussione:** le relazioni all'interno della classe.
- **Spazi:** aule della scuola.
- **Tempi:** in fase di sperimentazione si definiscono i tempi di svolgimento e la periodicità degli incontri.
- **Regole:** disporsi a cerchio, rispettare il proprio turno, ascolto attivo, ecc.



Corso di formazione per docenti sul bullismo e  
cyberbullismo

Tutti responsabili:  
responsabilità a scuola

*Quarto incontro*



**NON SI EDUCA DA SOLI...**

**PROMOZIONE  
RESPONSABILITA'**

**RESPONSABILITA' DEI  
RAGAZZI**

**RESPONSABILITA'  
GIURIDICA**

**IL RUOLO  
DELL'ADULTO**

**RESPONSABILITA'  
EDUCATIVA**



# CHE SCUOLA VOGLIO ESSERE?



**SCHOOL  
ETHOS**

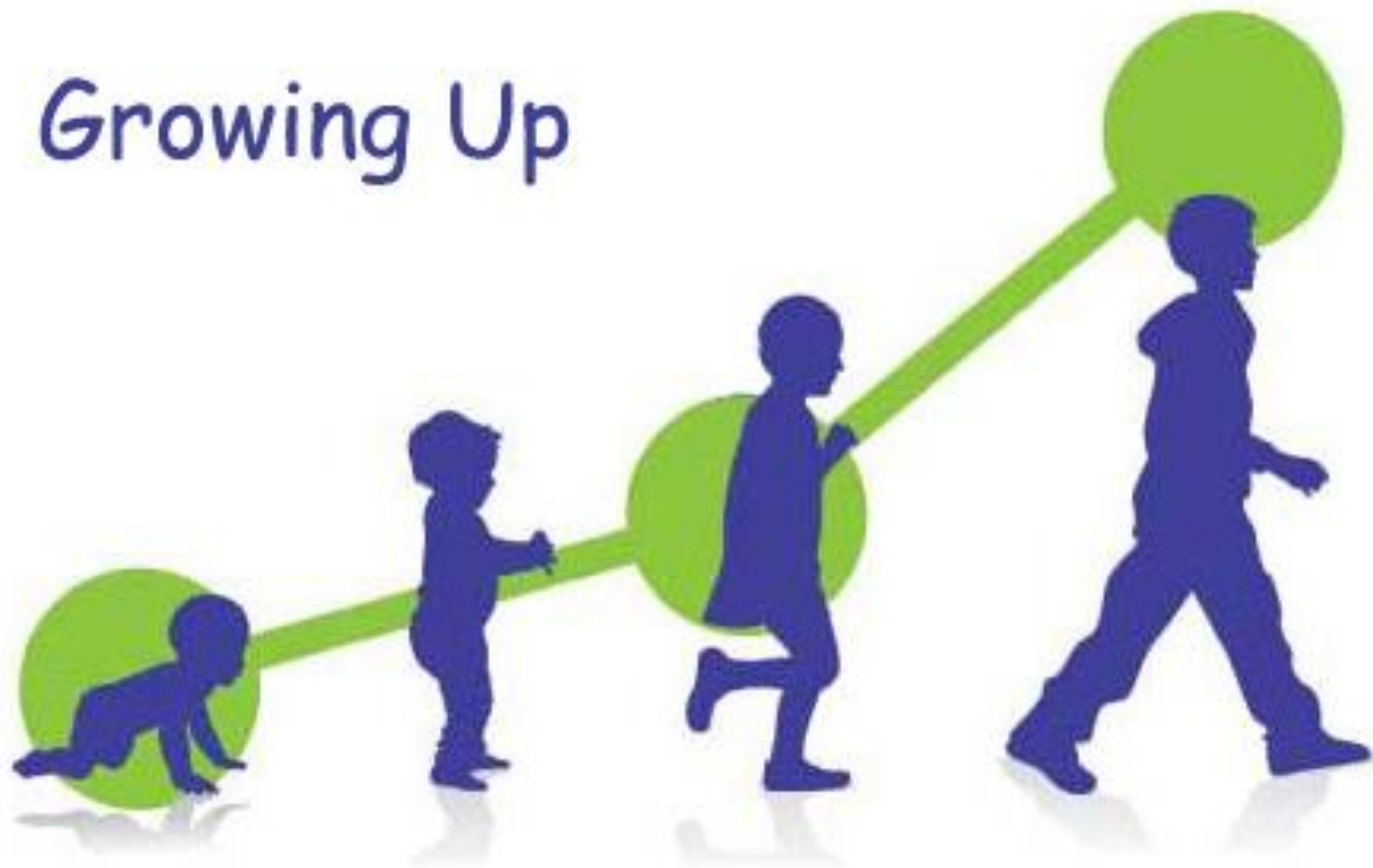
Ogni scuola ha un **clima morale**  
(School Ethos):  
Sono i **comportamenti quotidiani e**  
**non solo le affermazioni di principio a**  
**connotarla.**

**L' insegnante è il rappresentante dei principi morali  
della scuola ed è un modello di comportamento per i  
propri alunni**



# SENSO MORALE e RESPONSABILITA' SONO EDUCABILI

Growing Up



# FORMATO DI RESPONSABILITÀ

**Responsabilità come una delle funzioni che presiedono ai processi di differenziazione sociale (De Leo, 1996)**

- Non chiedere responsabilità ad alcuni soggetti o richiederla in modo parziale o marginale può significare attribuire ad essi meno potere, meno rilevanza sociale, meno opportunità di socializzazione ed apprendimento
- Formato di responsabilità non dipende dalla capacità ma dalla modalità di richiesta, tipo di responsabilità e condizioni di rapporto con le figure adulte

**RULES**

**“Una regola educativa è buona quando tiene conto della persona a cui si chiede il rispetto di tale**

# La scuola di fatto pratica educazione morale quotidianamente:

Ogni volta che un docente:

- invita i suoi studenti al rispetto delle norr...
- li esorta a considerare il punto di vista degli altri
- esprime le proprie personali opinioni su ciò che ritiene giusto o sbagliato

**→ Sta veicolando dei messaggi di tipo morale**



# DOCENTE DI FRONTE AL BULLISMO

## MODALITA' INTERVENTISTA

*“Adesso ci penso io a sistemare la situazione!”*  
Interviene direttamente con alunni, famiglie, colleghi e dirigente

## MODALITA' DELEGANTE

*“Ci devono pensare i genitori- è colpa della famiglia se il ragazzo si comporta così!”*  
Ritenere che non sia una propria responsabilità

## MODALITA' PASSIVA

*“Sono solo ragazzate!”*  
*“E’ stato uno scherzo di cattivo gusto!”*  
Non intervenire, “lasciar correre”

## MODALITA' PROTETTIVA

*“Poverino, se l’è presa con te! Vieni a chiamarmi quando ricapita”*  
Difende apertamente la vittima e si occupa solo di lei

## MODALITA' AUTORITARIA PUNITIVA

*“Non stai mai fermo, hanno già avuto anche fin troppa pazienza!”*  
Colpevolizza/svaluta l’alunno per la sua inadeguatezza o incapacità

# MODALITA' AUTOREVOLE

**RIFLETTE!**

**ASCOLTA LE PARTI**

**AGISCE UN CONFRONTO**

**RIFLETTE E CONDIVIDE LA STRATEGIA A  
DIVERSI LIVELLI**

**ATTIVA UN PERCORSO EDUCATIVO**

**MONITORA LA SITUAZIONE**

# RESPONSABILITA' GIURIDICA

**1**

## GENITORI

- Culpa in educando
- Culpa in vigilando

**2**

## DOCENTE

- Culpa in educando
- Culpa in vigilando

**3**

## DIRIGENTE

- Culpa in organizzando

# RESPONSABILITÀ DEI DIRIGENTI: CULPA IN ORGANIZZANDO



Ai dirigenti non spettano compiti di vigilanza, ma di organizzazione e controllo sull'attività degli operatori scolastici.

Il dirigente è ritenuto responsabile nel caso non abbia posto in essere tutte le misure organizzative per garantire la sicurezza nell'ambiente scolastico e la disciplina tra gli alunni



# RESPONSABILITÀ DEI DOCENTI: CULPA IN VIGILANDO



La responsabilità degli insegnanti è limitata al tempo in cui gli studenti sono sotto la loro custodia, comprendendo oltre le ore di lezione anche la ricreazione, le uscite didattiche, le ore di svago trascorse nei locali di pertinenza dell'istituto (cortile e palestra), fino all'uscita degli allievi dal plesso scolastico, incluso l'accompagnamento a casa con il pulmino se previsto e la riconsegna ai genitori

# NORMATIVA D.P.R. 249/1988 (STATUTO DEGLI STUDENTI)

Compie illecito il professore che obbliga l' alunno a consegnargli il cellulare per vedere cosa stesse scrivendo o fotografando. Si tratta di un comportamento che **viola la privacy degli studenti**

Gli insegnanti possono vietare l'uso dei cellulari in classe.

Gli insegnanti possono chiedere agli studenti di lasciare il telefono negli armadietti.



## Cosa **NON PUÒ** fare il docente:

- perquisire lo studente;
- sequestrare il cellulare.



## Cosa **PUÒ** fare il docente:

- custodire il cellulare durante l'orario di lezione;
- visionare un video o un messaggio su richiesta dell'interessato (vittima o relativi genitori).

# L'IMPUTABILITÀ DEL MINORE



**Il minore di anni 14 non è mai imputabile penalmente.**

**A partire dai 14 anni è possibile RISPONDERE PENALMENTE di atti ascrivibili ai reati online:**

- conservare all'interno dei propri device immagini di minori in atteggiamenti sessualmente espliciti: REATO DI DETENZIONE di materiale pedopornografico
- inviare ad altri foto o video di minori in atteggiamenti sessualmente espliciti: REATO DI DIFFUSIONE di materiale pedopornografico.

# I REATI A MEZZO INTERNET

Di tutti questi reati un minore risponde direttamente davanti alla legge a partire dai 14 anni se viene dimostrata la sua capacità di intendere e di volere attraverso consulenti professionali dei seguenti reati:

- **Diffamazione a mezzo Internet: offendere la reputazione altrui attraverso un “mezzo di pubblicità” sul web (social, chat o qualsiasi sito Internet).**
- **la condivisione o i *like a post offensivi* possono rappresentare *l’integrazione di un reato.***
- **la pubblicazione di foto imbarazzanti integra il reato**



# WEB REPUTATION



Insieme di tutte le azioni che si compiono online →  
**IMPORTANTE** perché può incidere sul nostro **FUTURO**

**LAVORO**

**SPORT**

**AMICIZIE**

# RESPONSABILITÀ DEI GENITORI: CULPA IN EDUCANDO



La responsabilità genitoriale non viene meno neanche quando i figli sono affidati a terzi (scuola e insegnanti).

L'affidamento alla sorveglianza di terzi solleva il genitore dalla presunzione di culpa in vigilando, ma non da quella di culpa in educando.



# 1) PROMUOVERE RESPONSABILITA' E COMPETENZE PROSOCIALI PER UNA RETE CHE SOSTIENE



- EMPATIA
- ASCOLTO
- PROMUOVERE BUONE RELAZIONI
- GESTIRE IL CONFLITTO
- IL GRUPPO CLASSE PROTAGONISTA



# 2) EDUCARE AI MEDIA PER UN USO CONSAPEVOLE DELLA RETE



# “PATENTE DELLA RETE”

Quali regole in rete?  
Quali regole a scuola?  
Quali regole in dad?

*Essere  
informati  
sulle regole  
online*

*Riconoscere  
i rischi di  
internet*

*Conoscere le  
risorse e i limiti  
della rete*



**NETIQUETTE E  
USO  
CONSAPEVOLE  
DELLA RETE**

Corso di formazione per docenti sul bullismo e  
cyberbullismo

# Come attivarci: modello di intervento

*Quinto incontro*



# PERCHE' INTERVENIRE SUI FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

**Affrontare questi fenomeni significa lavorare anche sulla classe, attuando un'educazione alla responsabilità e alla convivenza;**

**La scuola punta alla costruzione di un'etica civile e di convivenza grazie alla quale ogni studente conosca e comprenda il significato della parola rispetto;**

**L'importanza della cura della relazione con l'Altro, estesa a ogni soggetto della comunicata educante;**

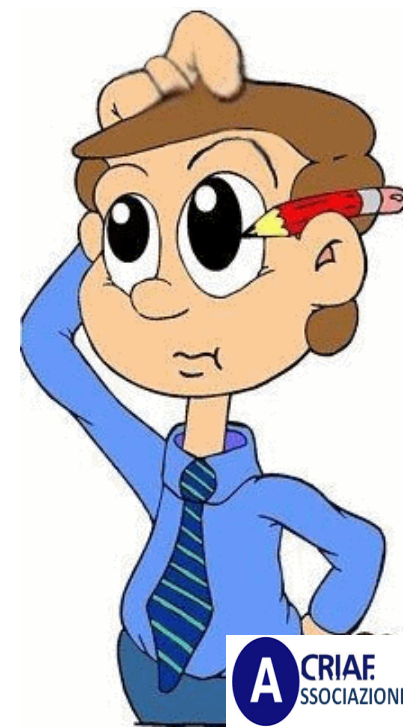


# COME MI COMPORTO DI FRONTE AL BULLISMO?

Il modo in cui  
intervengo ha  
conseguenze sul  
fenomeno del  
bullismo

Consapevolezza  
del proprio ruolo

Auto-  
osservazione

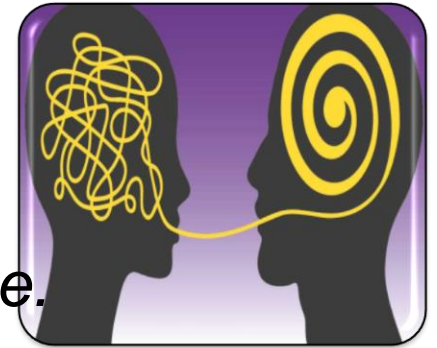


## COME CI ATTIVIAMO? LIVELLO ISTITUZIONALE

- Gruppi di studio/condivisione insegnanti - sostegno docente referente
- Somministrazione questionario
- Diffondere cultura di contrasto alle prepotenze (giornata di dibattito/studio sul problema del bullismo/...)
- Supervisione/vigilanza per tutto l'orario scolastico
- Predisposizione di modalità per la segnalazione
- Regolamento condiviso
- Coinvolgimento famiglie



# COME CI ATTIVIAMO? LIVELLO INDIVIDUALE



1. *Colloqui approfonditi con i bulli e con le vittime.*
2. Training sull'assertività
3. Coinvolgimento degli alunni neutrali in comportamenti prosociali
4. Coinvolgimento dei ragazzi alla creazione di una soluzione attraverso un approccio partecipativo e non punitivo
5. *Colloqui con i genitori degli studenti direttamente coinvolti nel bullismo*



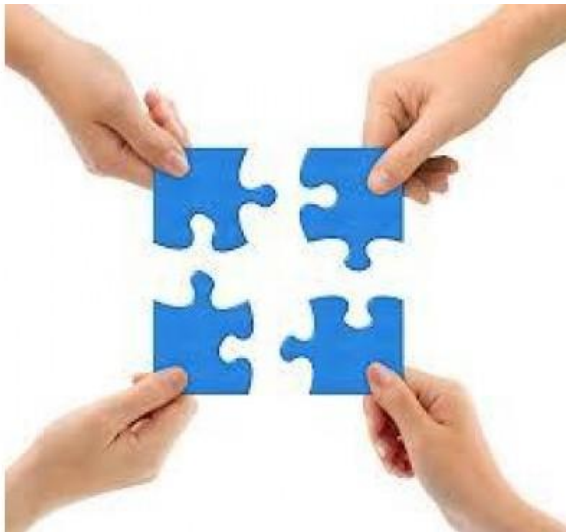
# COME CI ATTIVIAMO? LIVELLO DI CLASSE

1. Conoscenza e consapevolezza del fenomeno
2. Osservare orientamento classe e ruoli
3. Regole chiare e specifiche
4. Educazione e supporto tra pari
5. Attività per promuovere cooperazione
6. Attività per promozione comportamenti prosociali e comunicativi
7. La gestione del conflitto



# DEFINIRE UN MODELLO DI INTERVENTO

Ogni scuola dovrebbe avere un protocollo di azione per affrontare le emergenze di atti di bullismo che arrivano all'attenzione della scuola



**Stabilire i doveri per tutelare i diritti**

**OSSERVAZIONE**



**Non si tratta di un caso di bullismo**

**Certezza che si tratti di bullismo**

**Sospetto ma non certezza**



**AZIONE**



**MONITORAGGIO**

# OSSERVAZIONE

DOCENTE REFERENTE	DOCENTE
<p>Colloquio con chi fa la segnalazione o ha il sospetto → valuta attendibilità</p> <p>Incontro con ipotetici b e v</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Raccoglie informazioni su attori coinvolti : coordinatore, rappresentanti di classe, referente, colleghi e personale ATA</li><li>• Informa il dirigente</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Informa il <b>dirigente</b> (o il viceDS)</li><li>• Parla con il <b>coordinatore</b></li><li>• Allerta <b>personale ATA</b></li></ul>	<p>Attiva un processo di osservazione</p>
<p>Collabora e aiuta il docente nel percorso di osservazione ed esame dei risultati del questionario</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Somministra il questionario</li><li>• Analisi della classe (asimmetria, frequenza, continuità) e atteggiamento di bullo e vittima</li></ul>

# Se ho la certezza che si tratti di bullismo

DOCENTE REFERENTE	DOCENTE
Riferisce a <b>dirigente scolastico</b> → protocollo prefettura e regolamento	Riferisce a <b>docente referente</b>
Se possibile partecipa e monitora lo sviluppo →	Contatta e convoca i <b>genitori</b> di vittima e bullo
	Convoca un <b>consiglio di classe</b> (straordinario) con il DIRIGENTE. Insieme si stabiliscono:
	• Sanzioni (come da regolamento)
	• Interventi con la <b>classe</b>
Incontra bullo e vittima	• Interventi con <b>bullo e vittima</b> ( <i>possibile sostegno esterno</i> )

# Se ho la certezza che si tratti di bullismo

DOCENTE REFERENTE	DOCENTE
Coordina il monitoraggio	Attività di monitoraggio <ul style="list-style-type: none"><li>• Questionario</li><li>• Osservazione</li><li>• Altri strumenti</li></ul>
Risentire tutti i protagonisti e tenere le fila e monitorare	Risentire tutti i protagonisti e tenere le fila e monitorare

*Tenere un diario della situazione, verbalizzare...*



# Se non si tratta di un caso di bullismo

*Valutare e comprendere l'origine e la motivazione del sospetto di bullismo. Perché c'è questo sospetto?*

<b>DOCENTE REFERENTE</b>	<b>DOCENTE</b>
Informare il DIRIGENTE	Riflettere con chi si è sentito vittima Sanzionare se un alunno si è inventato una situazione di bullismo
Se possibile partecipa →	Informare la persona che ha fatto la segnalazione sui passi compiuti e le scelte prese e mantenere con lui un contatto (condivisione delle scelte)
Formare i docenti	Lavoro in classe su clima e conflitto
Coordinare monitoraggio	Mantenere attivo un monitoraggio



# Se la situazione è incerta

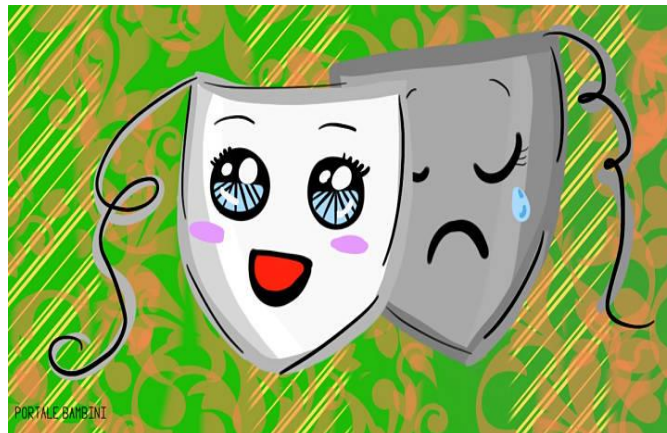
*Non abbiamo ancora sufficienti informazioni per rispondere a:  
Continuità nel tempo; Intenzionalità; Squilibrio di forze*

DOCENTE REFERENTE	DOCENTE
Coordina le attività di monitoraggio e osservazione	Continua le attività di controllo <ul style="list-style-type: none"><li>• Osservazione</li><li>• Attività in classe</li><li>• Vigilanza</li></ul>
Incontra i vari protagonisti (professori; genitori; bullo e vittima; pari)	Lavoro su alunni sensibili
Ascolto agenzie esterne	
Formazione docenti	

# COME LAVORO CON IL GRUPPO CLASSE?

Alcuni strumenti...

IL ROLE PLAY



PORTALE BAMBINI

# Attività di role playing:

## LA VITTIMA

Alcuni ragazzi escludono un compagno di classe. Quando lui parla tutti guardano altrove e al momento delle attività in gruppi nessuno lo coinvolge. *Improvvisate la scena*

- Come avete capito che si tratta di esclusione?
- Quali elementi lo segnalano (contesto, espressioni emotive, dialoghi, comportamenti atteggiamenti)
- *Perché ... viene escluso?*
- *Quali sono le sue reazioni esteriori?*
- *Quali sentimenti può provare questa persona?*
- Cosa spinge i ragazzi ad escluderne altri e quanto incidono le spinte individuali o collettive



# Attività di role playing:

## IL PREPOTENTE



Descrivi un episodio in cui ti sei comportato da prepotente.

**Pensa a cosa hai fatto che ti ha indotto a comportarti in quel modo.**


Scrivi una storia sul capo di una banda di prepotenti

- Compila una lista di ragioni che possono condurre un ragazzo ad agire in modo prepotente.
- Esistono delle buone ragioni per fare prepotenze ad altri?
- Quali circostanze potrebbero fermare la prepotenza in atto?
- Come ci si sente nel fare prepotenze?
- Quali possono essere le conseguenze di tale comportamento?
- Quali possono essere delle alternative di comportamenti prepotenti?

# Attività di role playing:

## GLI SPETTATORI

**Raccontate alcune esperienze in cui avete assistito senza intervenire quando qualcuno subiva delle prepotenze.**

- 
- Quali dilemmi avete dovuto affrontare?
  - Come vi siete sentiti?
  - Gli osservatori che non intervengono sono responsabili quanto i ragazzi prepotenti?
  - Come può l'osservatore peggiorare l'episodio di prepotenza?
  - Cosa può fare l'osservatore per aiutare la vittima?

# Attività di role playing:

## COME SI SENTE LA FAMIGLIA

Immagina di essere stato sorpreso mentre facevi il prepotente con altri ragazzi e i tuoi genitori sono stati avvisati. Stai per entrare in casa dove ti aspetta la tua famiglia. *Improvvisa la scena e le reazioni dei familiari.*

Immagina di essere uno dei genitori di un ragazzo spesso vittima di prepotenze. Da alcuni giorni tuo figlio si comporta in modo strano (cattivo umore, lividi, non vuole tornare a scuola), decidi di parlargli. Improvvisa la scena



- Come possono le famiglie aiutare i ragazzi vittime di prepotenza?
- Come può la scuola coinvolgere le famiglie?

# LA SEGNALAZIONE: IN ASCOLTO CONTRO IL BULLISMO

- Docente referente
- CASSETTA POSTALE (di classe/di istituto)
- CASSETTA POSTALE VIRTUALE (indirizzo mail)
- SPORTELLO DI ASCOLTO
- COOPERAZIONE A TUTTI I LIVELLI
- ...

